

Primo piano | Le nuove realizzazioni

Le origini



● Con il trasferimento del quartiere fieristico nel nuovo polo Fieramilano di Rho-Pero, l'area liberata (circa 255 metri quadrati) è stata oggetto di una gara internazionale

● Nel 2004, per guidare il progetto dopo l'aggiudicazione, è nata la società CityLife, oggi controllata dal Gruppo Generali (foto, il presidente Gabriele Galateri di Genola): interventi al via nel 2007

di **Giacomo Valtolina**

Il tabellone del «monopoli» Citylife va componendosi, l'ultimo tassello del puzzle è stato svelato, le volumetrie rimaste in sospeso dal piano originale del 2004 (circa 53.500 metri quadri di slp) prendono la forma di un edificio che è insieme una e due architetture, imponente porta d'accesso ai terreni dell'ex fiera da Nord-Est (via Domodossola) e possente costruzione sdraiata che incornicia le Tre Torri da Sud (piazza Giulio Cesare). Un «Porticato» dietro alla triade «Dritto», «Storto» e «Curvo» (il copyright è dei progettisti danesi dello studio di Bjarke Ingels che hanno vinto il concorso del «proprietario», le Generali), oppure un'Amaca per alcuni, o ancora una Spada da vichingo per altri, o addirittura una Pagoda, infine, per i più arditi.

I metri cubi delle «vecchie» residenze d'archistar firmate da Arata Isozaki e della Torre Arduino di Daniel Libeskind non andranno tutti a formare soltanto una «quarta torre», come inizialmente ipotizzato da Generali, ma un edificio pensato come doppio e speculare, in continuità con l'antico ingresso principale della fiera campionaria e con la coppia di palazzine liberty «aperte» verso la città, con



Dopo le Torri il «Porticato» L'ultima frontiera di Citylife

Svelato il progetto delle Generali Sarà un polo dello «smart working» Inizio lavori nel 2021, fine nel 2023 «Così cambia il mercato degli uffici»

una revisione di tutto il progetto sulle aree che oggi ospitano la bretellina dei taxi e gli uffici Citylife.

La progettazione definitiva inizierà a metà 2020, a ruota dell'inizio dei lavori per le ultime residenze Libeskind, un centinaio, dato che da Citylife fanno sapere di avere ancora domanda, e soltanto sei appartamenti liberi rimasti. Lavori al via nella seconda metà del 2021 e al massimo entro le

Olimpiadi (ma comunque non prima di metà 2023 se si trovasse subito un «inquilino» unico), la Milano che trascina (o divora) il resto del Paese avrà un suo nuovo simbolo: non più icona soltanto verticale dunque ma orizzontale, con i due picchi sfalsati che raggiungono alte quote (52 e 106 metri) andando a creare un enorme portale largo circa 200 metri, con colonne, patii e gallerie, frutto della «visio-

HONDA

Nuovo
**CR-V
HYBRID**

L'ibrido che non c'era

Tuo con ecoincentivo Honda Hybrid fino a € 4.500*

Qualunque sia il tuo viaggio, il nuovo **Honda CR-V Hybrid** cambierà il tuo modo di guidare.

CR-V unisce raffinatezza, tecnologia, prestazioni e consumi ridotti, grazie all'esclusivo **sistema ibrido i-MMD (Intelligent Multi Mode Drive)** dotato di due motori elettrici. Il suo nuovo **design** e lo **spazio ai vertici della categoria** ti conquisteranno in ogni avventura. CR-V è disponibile anche con il rinnovato sistema di trazione **AWD Real Time**. Inoltre, disponibili di serie su tutta la gamma i più avanzati sistemi di sicurezza **Honda Sensing**.

* valido in caso di permuta o rottamazione di qualunque autovettura.

Gamma CR-V Hybrid. Valori massimi: consumo di carburante (l/100km) ciclo urbano 5,1 - extraurbano 5,7 - combinato 5,5 (NEDC) low 8,4 - high 6,3 l/100km (WLTP); emissioni CO₂ nel ciclo combinato 120-126 g/km. (NEDC); 156-168 (WLTP).

FUTURAUTO S.R.L.
Bergamo - Tel. 035 42 36 274

SINAUTO MOTOR
Mazzano (BS) - Tel. 030 21 20 132

EFFEGI AUTOMOBILI
Brescia - Tel. 030 37 62 541

NIPPO MOTORS

Varese - Tel. 0332 28 65 50 | Como - Tel. 031 56 44 42
Olgiate Olona - Tel. 0331 12 60 172

MI AUTO

Milano - Tel. 02 66 10 53 95 | Seregno (MB) - Tel. 0362 22 89 11

PAGANI

Magenta (MI) - Tel. 02 97 29 01 70

DECAR

Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02 66 01 50 45

AUTONORD

Bellusco (MB) - Tel. 039 60 21 578

SIMA

Liscate (MI) - Tel. 02 95 35 12 58

GRIGNANI S.R.L.

Cava Manara, Pavia - Tel. 0382 454914

INTESA

Milano - Tel. 02 93 79 64 56 | Lainate (MI) - Tel. 02 93 79 64 56

MOCAUTO

Milano - Tel. 02 89 3431

EMMEDI AUTO

Melegnano (MI) - Tel. 02 98 23 63 67



I rendering A sinistra il profilo del nuovo progetto Citylife. Al centro le «scale» che collegano gli ambienti di lavoro «smart». A destra, le colonne e i portici ispirate a simboli milanesi come Galleria, Statale e Triennale



ne scandinava dell'italianità» dell'architetto vincitore, impostosi su cinque «finalisti», con un progetto imponente anche al cospetto di tre «mostri» che arrivano a grattare il cielo milanese fin oltre i 200 metri.

L'edificio, che si svilupperà sulle aree Nord e Nord-Est del quadrante dell'ex fiera, vedrà il corpo più piccolo affacciarsi su viale Boezio (sull'area oggi messa a frutto con campi da tennis e da paddle) mentre quello più alto si staglierà sopra al velodromo Vigorelli rimesso a posto grazie agli oneri a scemputo del progetto rivisitato (così come il padiglione 3 verso piazza Sei febbraio, la fontana di piazza Giulio Cesare, l'asilo nido nel parco in via Stratos e un futuro comando della polizia locale in via Colleoni). Destinazione d'uso ancora il terziario — dopo i quartieri generali di Allianz, Generali e Pwc nel Curvo con i loro 7-8 mila dipendenti a regime — con l'impostazione di creare un unico ambiente di smart working, con nuovi criteri di gestione degli spazi legati alle nuove dinamiche del mercato immobiliare (avviato dai colossi del web e dalle piccole startup californiane) su cui Generali punta decisa: «Il Porticato — spiega l'amministratore delegato di Generali Real estate, Aldo Mazzocco — sarà il manifesto dell'ufficio Generali, un biglietto da visita per altri mercati, un modello da declinare in Europa, un lascito più artistico che architettonico ai posteri. È l'inizio di una nuova era — spiega a chi gli chiede di analizzare l'investimento (da «ben oltre 100 milioni di euro») — c'è stato uno scatto importante, c'è moltissima richiesta di

nuove costruzioni, che danno lavoro e fanno trattenere i talenti. E le aziende vogliono venire a Milano, città superdinamica, con moda e design che funzionano e una grande crescita universitaria. A chi ci chiede se non siamo preoccupati, rispondiamo che non siamo noi a esserlo. Semmai quelli che hanno immobili di vecchia generazione».

Certo, da Citylife non si chiude la porta ad altri settori, in particolare all'alberghiero, con i rendering che svelano delle «infinity pool» (piscine panoramiche) con vista Tre Torri, o lounge bar negli attici. «Abbiamo raggiunto l'obiettivo ambizioso di rigenerare, riqualificare e restituire alla città l'area della fiera. Il building aggiungerà un nuovo elemento al quartiere» di-

Le dimensioni

Il palazzo sarà lungo oltre 200 metri con altezze dei due corpi sfasate: 52 e 106 metri

ce Armando Borghi, ad di Citylife. Ma la sintesi di un percorso lungo oltre 15 anni e dall'esito tutt'altro che scontato la fa il presidente del Leone, Gabriele Galateri di Genoa: «Non è un mistero che a un certo momento con la crisi immobiliare abbiamo riflettuto. Eravamo spaventati: vedevamo questo enorme progetto urbano pieno di buchi neri... E invece ne è venuta fuori una cosa straordinaria non solo a livello architettonico ma anche di innovazione, tecnologia e sostenibilità».

gvaltolina@corriere.it
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Online

Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale sul sito Internet del «Corriere» **milano.corriere.it**

L'architetto Bjarke Ingels

«Una svolta orizzontale Sfidare i grattacieli sarebbe stato sbagliato»

Al primo contatto con Stefano Boeri, che a Copenaghen lo elogiava per un «piccolo progetto da 600 metri quadrati» nel porto, agli oltre 50 mila del maestoso «Porticato». Per il vincitore del concorso delle Generali per Citylife, l'architetto danese Bjarke Ingels (con il suo studio Big), sono stati 15 anni di «romanzo milanese». Perché Milano «è a ragion veduta la capitale europea del design».

Alla fine, un po' a sorpresa, non ci sarà la tanto attesa «quarta torre». Né la quinta.

«La piazza si chiama Tre Torri, non potevamo farne altre... Abbiamo capito che sarebbe stato sbagliato. Si sarebbe finiti per competere con gli altri grattacieli. Meglio lavorare in orizzontale a un elemento di



Il vincitore Bjarke Ingels guida Big, uno dei 50 principali studi al mondo

raccordo e di cornice, con richiami a impostazioni orizzontali classiche come il Lingotto torinese e soprattutto ispirato a quella duplicità che mi sembra una

vocazione civica milanese nei confronti degli spazi pubblici, coppie di palazzi che si affacciano su grandi spazi pubblici, come piazza Piemonte, per esempio». Per il «Porticato» abbiamo seguito l'impostazione della vecchia fiera con il suo antico asse d'ingresso dalla città. Uno sarà esposto verso il Duomo l'altro verso l'arco alpino, e collegheranno con il quartiere».

Come si è sviluppata la progettazione?

«Ecco, diciamo che essendo partiti per cercare di «abbassare» il palazzo rispetto ai grattacieli, quando l'abbiamo realizzato e visto nei rendering ci siamo sorpresi. In effetti non era proprio così «timida» (shy, ndr) come costruzione...».

Altre fonti d'ispirazione meneghina?

«Gli spazi interni, i chiostri, i porticati, in grado di ospitare grandi eventi, con elementi che richiamano la Galleria, la Statale, la Triennale. È un omaggio all'idea di italianità che abbiamo in Scandinavia».

G. Valt.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'urbanista Giancarlo Consonni

«Cambia lo skyline Ma nei quartieri chiusi crescono le solitudini»

«Un nuovo elemento che va a incrementare lo skyline di Milano, ormai fatto di oggetti che esprimono la solitudine contemporanea». Giancarlo Consonni, 76 anni, professore emerito di Urbanistica del Politecnico, commenta il nuovo tassello per il progetto Citylife.

Alle tre torri si aggiungono due edifici collegati da un porticato. Cosa ne pensa?

«Mi sembra una conferma di quanto Milano sta facendo da tempo: si sta incamminando lungo la strada dell'omologazione alle metropoli dominanti dell'Occidente e del Sud-Est asiatico. Si costruiscono grattacieli sigillati, illuminati alla sera ma che in realtà sono un mortorio».



Professore Giancarlo Consonni, docente emerito di Urbanistica

Nel nuovo quartiere ci sono anche spazi aperti alla cittadinanza.

«Ma in questo caso non fanno da collante, sono ambigui e con una sottile

militarizzazione. La qualità della città si definisce e si vive ai piani terra. Mi sembra invece che questi edifici esprimano arroganza e indifferenza».

Uno specchio dell'anima moderna di Milano?

«Il balzo in avanti della città negli ultimi 15 anni esprime la sua potenza, merita di essere guardato con rispetto. Ma le nuove forme tradiscono la sua storia, fatta di misura e di rapporti umani. D'altra parte l'architettura non mente: il nuovo skyline è il volto della capitale finanziaria d'Italia, ma si distacca dalle periferie e dal sistema metropolitano e questo distacco si riflette negli elementi architettonici».

Come mantenere armonia e coesione nella città?

«La storia va continuamente reinventata ma tenendo fermi i valori su cui si fonda la vita associata. La trasformazione va governata. Compito dell'amministrazione è dialogare con i privati per dare vita a una città equilibrata e in cui si integrino i ceti sociali».

Sara Bettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



ACQUISTIAMO DIAMANTI

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
 onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
 IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
 Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
 www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
 Fermata Stazione Centrale
 Passante ferroviario fermata Repubblica

ACQUISTIAMO ORO PURO
40,80
 euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO
28,20
 euro al grammo